

Riflessioni sull'opera letteraria integrale di Chiara Lubich

A 10 anni dalla scomparsa della fondatrice dei Focolari, il Centro Chiara Lubich e l'editrice Città Nuova promuovono una raccolta sistematica dei suoi scritti, molti dei quali inediti.

"Io non ho mai scritto un libro anche se parecchi portano il mio nome" disse Chiara Lubich nel 1995, mentre riceveva il Premio Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani) come autore dell'anno. Ci sono molti modi per scrivere un libro: quello della Lubich è davvero un caso letterario.

La sua bibliografia in lingua italiana elenca 58 titoli, altri sono apparsi solo in edizioni non italiane. A questa mole considerevole di scritti si aggiungono centinaia di articoli e

migliaia di lettere, custoditi - insieme a un immenso materiale

documentario - dal Centro Chiara Lubich. È una produzione letteraria che abbraccia l'intera sua esistenza.

Donato Falmi, direttore della collana "Opere di Chiara Lubich", spiega:

"Dal 2012 si è cominciato a lavorare a un progetto sistematico di pubblicazione, che non sarà un'opera omnia, ma una classificazione per generi letterari: la persona, la via spirituale e l'opera".

Sono 14 i volumi previsti, ciascuno con un'ampia

introduzione, che fornirà una chiave di lettura a tutto il complesso di

scritti, all'eredità spirituale e alle opere lasciate della fondatrice dei

Focolari.

Commenta **Piero Coda**, rettore dell'Istituto universitario Sophia e membro del comitato scientifico della collana:

"Si tratta di un messaggio sempre attuale. Non c'è espressione della vita, o Paese, dove il lievito di questo carisma non sia in fermento. Eppure quella di Chiara Lubich è una figura ancora poco conosciuta, da scoprire e valorizzare, nonostante la sua storia e la

sua spiritualità abbiano anticipato molti paradigmi culturali che solo in seguito si sono realizzati".

Una produzione letteraria tutta particolare è quella relativa alle "Parole di vita" racchiuse nel primo volume, curato da Fabio Ciardi, professore ordinario all'Istituto di Teologia della vita consacrata "Claretianum" di Roma.

La "Parola di vita" è una creazione di

Chiara: più che un commento al Vangelo, ne è una lettura carismatica, un'intuizione, un deciso impulso a metterlo in

pratica, a viverlo. Presenta un carattere immediato, incisivo, diretto. Destinata fin dal principio a un vasto pubblico, è sempre

apparsa su foglietti modesti, scritti con un linguaggio alla portata delle persone più umili. Nell'ampia produzione letteraria della Lubich costituisce un genere particolare.

Pur nella sua semplicità, l'iniziativa ha offerto un notevole contributo alla riscoperta della Parola di Dio nella Chiesa del

Novecento, trasmettendo un "metodo" per vivere la Scrittura e condividerne i frutti. L'edizione curata da Fabio Ciardi ne

raccoglie la quasi totalità, circa 350 Parole di vita, coprendo un arco di anni che va dagli inizi dell'esperienza evangelica della

fondatrice dei Focolari (il primo commento è del 1943) fino alla sua morte.

"Parole di vita" di Chiara Lubich a cura di Fabio Ciardi - ed. Città Nuova, pp 864, in libreria oppure online.

